



Provincia di Macerata

Dipartimento n. 7 - Settore 14° "Ambiente"

Dott.ssa Beatrice Antonelli



MACERATA 21

Sviluppo della contabilità ambientale con l'applicazione del metodo ISTAT con collegamenti al Metodo CLEAR

Strumenti per il governo sostenibile dell'ambiente urbano dopo Aalborg:
i sistemi di gestione ambientale e il Metodo CLEAR

22 ottobre 2004

Ravenna, Sala D'Attorre

In collaborazione con

AMBIENTEITALIA
ISTITUTO DI RICERCHE

Perché la CAL nella Provincia di Macerata

- ☛ L'esperienza di Contabilità Ambientale Locale ha avuto inizio per rispondere ad un'esigenza di:
 - integrare il processo di Agenda 21** evidenziando gli impegni di spesa a fronte degli obiettivi strategici individuati;
 - produrre un quadro più completo ed efficace dell'impegno in campo ambientale** dell'Amministrazione Provinciale;
 - raccogliere, organizzare e diffondere dati settoriali**, così da implementare un sistema di *comunicazione ambientale* interna ed esterna;
 - operare in continua trasparenza** (da "libertà di accesso" a "diritto all'accesso")

Strumenti per lo Sviluppo Sostenibile	RSA	Politiche Locali Forum A21	Spese di Protezione Ambientale
Oggetto	<ul style="list-style-type: none">☛ Analisi☛ Conoscenza☛ Diagnosi	<ul style="list-style-type: none">☛ Partecipazione e coinvolgimento☛ Rapporto tra indicatori e politiche☛ Governance	<ul style="list-style-type: none">☛ Analisi dei Costi☛ Valutazione della Politica Economica Ambientale☛ Valutazione impegno ed efficacia

Obiettivi del progetto

Definire un modello per la contabilizzazione delle SPESE DI PROTEZIONE AMBIENTALE basato sulle linee guida ISTAT (EPEA)

- ✓ sperimentato sul Settore 14° - Ambiente;
- ✓ suscettibile di estensione all'intera struttura provinciale;
- ✓ collegabile ai tradizionali strumenti contabili;
- ✓ confrontabile rispetto ad altre esperienze analoghe sul territorio nazionale o comunitario;

Individuare aggregati di spesa specifici da utilizzare:

- ✓ nella Relazione di Bilancio;
- ✓ nell'ambito dell'attività di reporting e comunicazione con il pubblico;
- ✓ per analisi e confronti tra obiettivi, risorse impegnate e risultati delle politiche ambientali;

definizioni

SPESE DI PROTEZIONE AMBIENTALE Spesa per attività o azioni che hanno come obiettivo primario la prevenzione, riduzione ed eliminazione dell'inquinamento così come di ogni altra forma di degrado ambientale

EPEA: Environmental Protection Expenditure Account, sistema "satellite del SERIEE, il Sistema Europeo di Raccolta delle informazioni economiche sull'ambiente" volto a descrivere le spese per la protezione dell'ambiente sostenute dai diversi attori sociali

CEPA: Classification of Environmental Protection Activities, la classificazione delle attività caratteristiche per la protezione dell'ambiente, utilizzata nell'ambito dell'EPEA

Metodo e Strumenti Operativi

SELEZIONE

Individuazione delle fonti (documenti contabili)



- Partitario Impegni 2003*
- Rendiconto di gestione 2003*
- Bilancio di Previsione 2003*
- Piano Economico di Gestione 2003*

- Relazione previsionale e programmatica 2003/2005*
- Bilancio Pluriennale 2003/2005*
- Partitario Impegni 2002*
- Rendiconto di gestione 2002*

Analisi dei singoli capitoli di spesa (declaratoria del capitolo – normativa - posizione in bilancio)

PRIMA CLASSIFICAZIONE

Esito della prima selezione sono stati gli Aggregati Intermedi (SEPA,SNPA,SPPA,SCPA,SFI)

SEPA - Spese Esclusivamente di Protezione dell'Ambiente: per attività ed azioni esclusivamente finalizzate alla protezione dell'ambiente

SNPA - Spese Certamente Non di Protezione dell'Ambiente: certamente per attività ed azioni NON finalizzate alla protezione dell'ambiente

SPPA - Spese almeno in Parte di Protezione dell'ambiente, aggregate con altre spese: per attività ed azioni molteplici tra cui alcune, ma non tutte, sicuramente finalizzate alla protezione dell'ambiente (esclusivamente o congiuntamente)

SCPA - Spese Congiunte di Protezione dell'Ambiente: per attività ed azioni che servono simultaneamente e congiuntamente molteplici scopi, tra cui la protezione dell'ambiente

SFI - Spese di Finalità Incerta: non attribuibili né escludibili con certezza

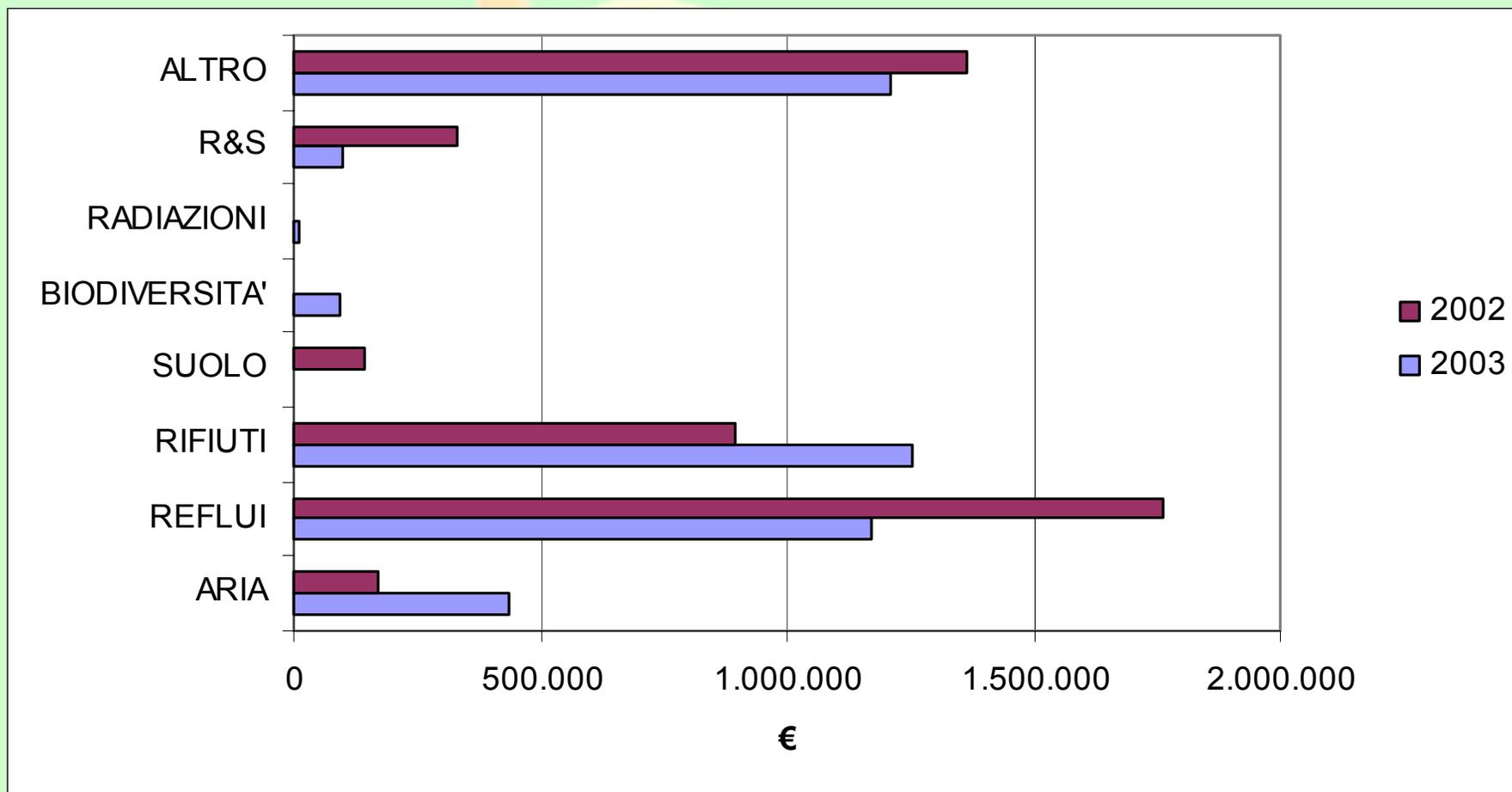
CLASSIFICAZIONE RIGOROSA

Minimizzazione delle valutazioni discrezionali e soggettive
Approfondimento della classificazione CEPA
Confronto con le SCHEDE OPERATIVE Istat

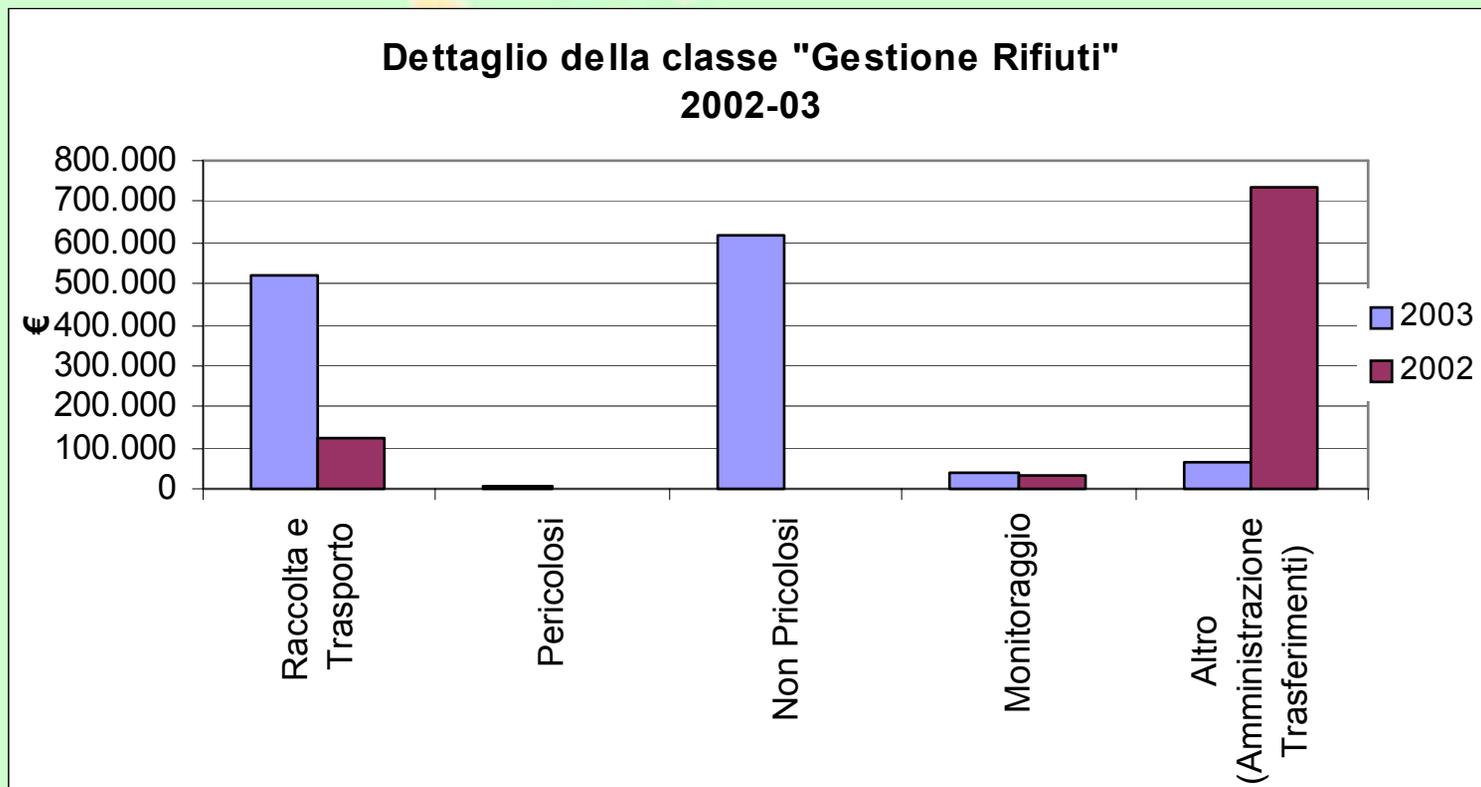
RISULTATI A - Rappresentazione CEPA

Anni	SOMME IMPEGNATE (€)				5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni				
	2002		2003		-		-		
Tipologia di spesa	Correnti	Conto Capitale	Correnti	Conto Capitale	-	-	-	-	-
1. Protezione dell'aria e del clima	171.744		437.364		6. Protezione della biodiversità e del paesaggio				
1.1 Prevenzione tramite modifiche dei processi produttivi	-	-	-	-	7.968		92.949		
1.2 Trattamento dei gas di scario	-	-	-	-	6.1 Protezione delle specie	-	-	20.496	-
1.3 Monitoraggio, controllo e simili	171.744	-	337.994	-	6.2 Protezione del paesaggio e degli habitat	-	-	23.000	-
1.4 Altre attività	-	-	99.370	-	6.3 Riabilitazione delle specie e ripristino del paesaggio	2.000	-	153	-
2. Gestione delle acque reflue	1.763.700		1.169.775		6.4 Ripristino e pulizia dei corpi idrici	-	-	-	-
2.1 Prevenzione tramite modifiche dei processi produttivi	-	-	-	-	6.5 Monitoraggio, controllo e simili	-	-	49.300	-
2.2 Reti fognarie	-	-	-	-	6.6 Altre attività	5.968	-	-	-
2.3 Trattamento delle acque reflue	-	1.763.700	-	1.169.775	7. Protezione dalle radiazioni	-		12.000	
2.4 Trattamento delle acque di raffreddamento	-	-	-	-	7.1 Protezione dei media ambientali	-	-	-	-
2.5 Monitoraggio, controllo e simili	-	-	-	-	7.2 Monitoraggio, controllo e simili	-	-	12.000	-
2.6 Altre attività	-	-	-	-	7.3 Altre attività	-	-	-	-
3. Gestione dei rifiuti	894.319		1.254.728		8. Ricerca e sviluppo	332.147		101.370	
3.1 Prevenzione tramite modifiche dei processi produttivi	-	-	-	-	8.1 Protezione aria e clima	-	165.263	7.755	-
3.2 Raccolta e trasporto	126.691	-	52.000	471.000	8.2 Protezione acque superficiali	-	-	-	-
3.3 Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi	-	-	5.500	-	8.3 Rifiuti	-	-	11.315	-
3.4 Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi	-	-	620.985	-	8.4 Protezione suolo e acque del sottosuolo	-	-	3.600	-
3.5 Monitoraggio, controllo e simili	31.000	-	40.723	-	8.5 Abbattimento rumore e vibrazioni	-	-	-	-
3.6 Altre attività	736.628	-	64.121	-	8.6 Protezione specie e habitat	-	-	27.500	-
4. Protezione del suolo e delle acque del sottosuolo	142.026		-		8.7 Protezione dalle radiazioni	-	-	-	-
4.1 Prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti	-	-	-	-	8.8 Altre ricerche ambientali	166.884	-	51.200	-
4.4 Decontaminazione del suolo	-	-	-	-	9. Altre attività di protezione	1.367.099		1.211.126	
4.5 Monitoraggio, controllo e simili	142.026	-	-	-	9.1 Amministrazione generale dell'ambiente:	351.444	4.361	73.390	59.135
4.6 Altre attività	-	-	-	-	9.2 Istruzione/formazione/informazione	93.758	-	125.902	-
					9.3 Attività con spese non riconducibile ai singoli domini ambientali	62.491	-	74.135	-
					9.4 Altre attività non classificate altrove	855.045	-	878.564	-

B - Rappresentazione CEPA



C -Analisi della spesa impegnata per classe CEPA e relazioni con il RSA



Valutazione dell'impiego delle risorse in risposta:

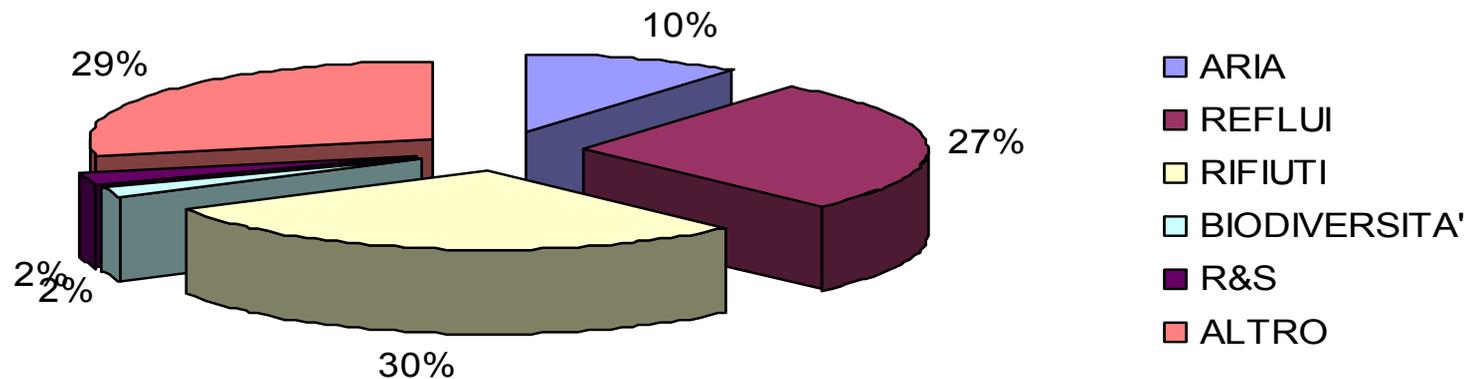
- ✓ agli indicatori del RSA ;
- ✓ alle competenze assegnate alla Provincia;
- ✓ agli obiettivi previsti dalla normativa;

D – Sviluppo di Indicatori

Verifica e confronto tipologia e qualità delle iniziative di politica economica ambientale dell'Ente. Sono stati proposti:

- **Spese di Protezione Ambientale (SPA) e Spese Ambientali Totali (SAT)**
- **Spesa per Classe CEPA (SCC) / Spesa di Protezione Ambientale (SPA)**
- **Spesa di Protezione Ambientale Correnti (SPAC) / Spesa di Protezione Ambientale (SPA)**
- **Spesa di Protezione Ambientale in Conto Capitale (SPACC) / Spesa di Protezione Ambientale (SPA)**

Spese per classe CEPA (SCC) su Spesa di Protezione ambientale totale(SPA)



2003

Vantaggi e limiti della metodologia ISTAT

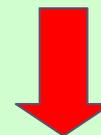
- ✓ Rigore metodologico (EUROSTAT)
- ✓ Produzione di dati confrontabili

PRO



- ✓ Non esaustività e specificità della classificazione CEPA rispetto alle competenze dell'Ente
- ✓ Esigenza di personalizzazione rispetto alle priorità dell'Ente

CONTRO



In evidenza

- ✓ Limiti dell'analisi (ambito di studio ridotto ad un unico settore, orizzonte temporale ridotto)
- ✓ Migliore definizione dei Centri di Costo e Capitoli di spesa rispetto alla CEPA
- ✓ Gestione puntuale delle ore/lavoro per comparti ambientali
- ✓ Difficoltà della stima della Spesa per le Risorse Umane



Possibili Sviluppi

- Estensione del progetto a tutti i settori, ampliamento dell'arco temporale e spaziale (coinvolgimento di altri enti locali)
- Analisi comparata e continua con il RSA
- Sistema di contabilità ambientale (tavole contabili, codificazione, ecc.)
- Attività di reporting e comunicazione con il pubblico
- Consolidamento del ruolo di motore-guida, d'area vasta per uno sviluppo locale sostenibile, diretto e indotto

Nella prospettiva di andare avanti nella sperimentazione sembra inevitabile, a fronte dell'ottima base informativa del RSA, un'integrazione del progetto con il Metodo CLEAR che permette:

- una classificazione della spesa conforme alle esigenze dell'Ente
- un'analisi ad hoc rispetto agli obiettivi di Politica Economica Ambientale